



Congresso PD; Rinvio al 22 Se nuovo cambio il partito dovrebbe "sciogliersi"



Avellino. Il Congresso provinciale del Partito Democratico è stato rinviato con decisione del reggente - Segretario nazionale **Maurizio Martina** e del Responsabile della Organizzazione, **Andrea Rossi**. La data "slitta" di una settimana, Da domani Sabato, passa al Domenica 22, al giorno dopo l'Assemblea nazionale. Nel frattempo, ed è questa l'ennesima "stranezza" del PD romano, convoca i due candidati alla Segreteria provinciale, per il giorno 18 a Roma, quindi prima del voto. Cosa vuol dire questo? Se dall'incontro dovesse dipendere un nuovo rinvio o un annullamento allora vorrebbe davvero dire che nella Capitale si è in "bambola", si continuerebbe ad esserlo: Essendo stato, il "vertice" tra **Giuseppe Di Guglielmo**, **Michelangelo Ciarcia** (i due candidati), **David Ermini** e probabilmente Martina con Rossi o loro "delegati" (secondo noi avrebbe o dovrebbe esserci anche **Mario Pagliaro**, altro "sub" insieme allo stesso candidato Di Guglielmo del Commissario politico) convocato prima della nuova data stabilita, oggi, non dovrebbero esserci ulteriori "cambi" altrimenti sarebbe un clamoroso sconfessarsi a distanza di 5 giorni da parte della "reggenza romana". Ecco, perchè, si è "fiduciosi" che il 22 verrà messa fine alla "contesa", tutto qua. In parte vengono accolte le "contestazioni" dell'area De Luca mentre quelle dell'alleato dell'ultima ora, i "decariani" non sono, di fatto state prese in considerazione; questi chiedono ancora un rinvio a dopo le Amministrative. [In particolare, quanto richiesto dai "deluchiani" capolista, **Ida Grella**, **Michel Vignola**, **Vito Farese** e **Ventino Meninno** è stato recepito da i vertici nazionali. I quattro hanno "domandato" infatti solo qualche giorno in più.](#) Questo tempo dovrà essere utilizzato al meglio per fare politica. La platea al massimo potrà essere "limata" ma non stravolta e di fatto, al momento viene confermata la giustezza della operatività, della organizzazione del Congresso provinciale da parte del Commissario e dei sub. Ribadiamo, in conclusione, Dopo avere, oggi 13, fissato la data al 22 Aprile, se il 18, si arriverebbe ad un qualcosa di diverso, allora il PD dovrebbe "sciogliersi" a partire da Roma visto pure lo scarso consenso in cui si è sprofondati.